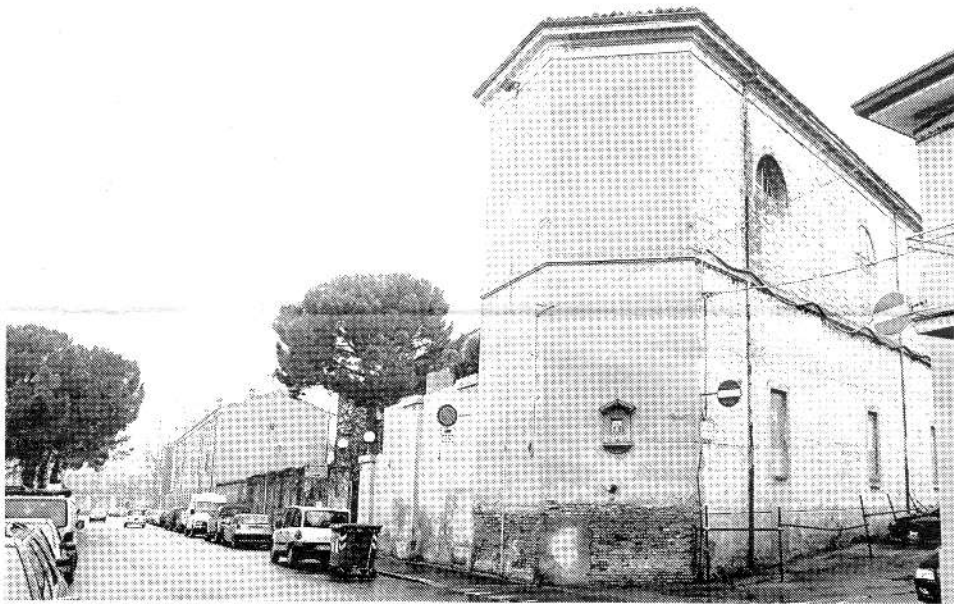


Bar, ristorante e 32 camere Ecco l'ostello di S.Maria Vecchia

Presto i lavori nel complesso ex monastico del Rione Verde

A DIECI ANNI di distanza dalla stesura del primo progetto, è finalmente arrivato il via libera al mega progetto di ristrutturazione del complesso ex monastico, adiacente la chiesa di S.Maria Vecchia, dove il Comune ha intenzione di realizzare una struttura ricettiva polifunzionale con valenza sociale'. La dicitura ha un proprio valore, dal momento che l'imponente edificio, ora in condizioni molto precarie, è di proprietà dell'ente Opera Pia Eleonorsiniera, amministrata sì dal Comune, ma con chiarissime finalità sociali. Il progetto era stato elaborato una decina di anni fa dallo studio Archigeo di Faenza, che fino ad ora ha atteso pazientemente il disbrigo di tutte le pratiche burocratiche e amministrative. I finanziamenti non sono un problema, o almeno non dovrebbero esserlo: il progetto prevede lavori per circa quattro milioni di euro, i fondi sono già accantonati. Sono il frutto dell'alienazione da parte del Comune del grosso complesso della Loggia degli Infanti, ceduto alcuni anni fa a imprenditori privati per una futura ristrutturazione. Una quota parte dei finanziamenti per il complesso tra via Cavour e la piazza di S.Maria Vecchia arriva dalla Regione e fa riferimento agli interventi ritenuti necessari dopo lo scosse sismico dell'aprile-maggio 2000.

Il complesso ex monastico dove si trova la sede del rione Verde in via Cavour; presto cominceranno i lavori per ricavare una struttura ricettiva con scopi sociali. L'appalto si aggirerà sui 4 milioni di euro
(foto Veca)



LA PARTE più estesa dell'intervento è quella che per comodità può essere definita ostello. La superficie utile su cui si interverrà è di circa 2200 metri quadrati; mille saranno 'riservati' alle camere, in totale 32 con 95 posti letto. Prevista la realizzazione di un bar, con annesso circolo ricreativo e un ingresso anche da piazza S.Maria Foris Portam; si tratta di un bar aperto ovviamente a tutti,

FINANZIAMENTI
Già pronti quattro milioni di euro
Il progetto risale a dieci anni fa

di circa 400 metri quadrati; poi verrà ristrutturata anche la sede del Rione Verde, ultima contrada faentina ad avere una 'casa' adeguata. Ci sarà pure un ristorante, al piano interrato e a piano terra, su circa 430 metri quadrati. Infine, verrà ricavato anche un accesso più pratico alla sala Fellini, dove ora si arriva inoltrandosi attraverso un mezzo labirinto.

IL PROGETTO è talmente gran-

de che sono previsti due stralci di lavori; per non interrompere l'attività del rione Verde, una volta finito il primo lotto, i rionali dovrebbero trasferirsi armi e bagagli in spazi rinnovati, per tornare poi a 'casa' una volta terminata la ristrutturazione della sede vera e propria. Da un punto di vista amministrativo, dal 6 febbraio — data del nulla osta della Soprintendenza ravennate — i progettisti avranno due mesi di tempo per pubblicare il bando per la gara d'appalto. Si prevede che il cantiere possa durare almeno tre anni.